

Il festival Oggi "Il pugile del Duce" alla Loggia dei Mercanti di Ancona, segue il dibattito con il regista L'Europa e le sue paure", confronto sui populismi dilaganti con Gianandrea Gaiani e Luigi Narbone

AdMed tra razzismo e diritti

Per l'incontro e la contaminazione tra culture, contro tutti i peggiori "ismi". Adriatico Mediterraneo si chiude oggi ad Ancona con una giornata densa di temi e suggestioni. Un programma costellato di affondi nella politica sociale.

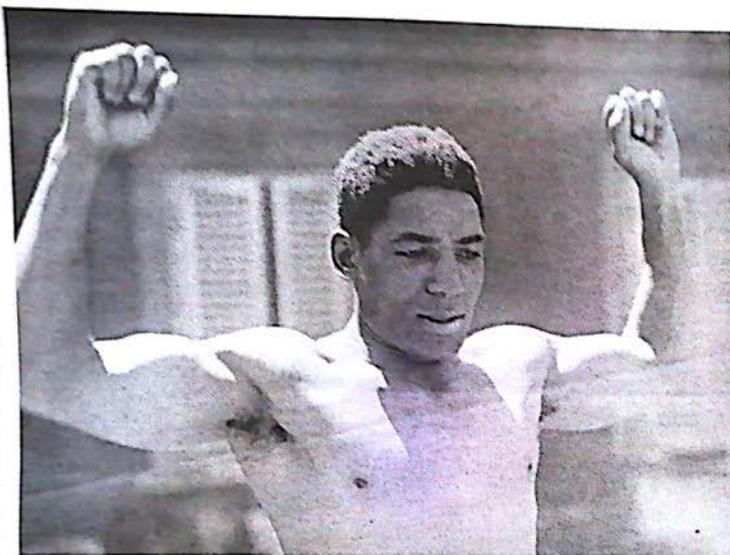
Il pugile del Duce

La maratona comincia alle 10.30 alla Loggia dei Mercanti, con una storia di razzismo nell'Italia fascista, quella di Leone Jacovacci: un grande pugile italiano degli anni '20, il cui unico problema era il colore della pelle: nero. La proiezione de "Il pugile del duce" di Tony Sacucci, sarà seguita, dopo una breve introduzione dell'avvocato Marcello Marcellini, dal dibattito tra l'avvocato Fernando Piazzolla, presidente della Camera Penale di Ancona, e Mauro Valeri, autore del libro "Nero di Roma" (Palombi), con il regista Tony Sacucci. Contro l'ottusità della discriminazione razziale, è anche il primo incontro del pomeriggio, alle 17.30 alla libreria La Feltrinelli, con Leila Ben Salah, la giornalista italo-tunisina di Fabriano, che recentemente ha dovuto subire insulti razzisti su Facebook. Sarà intervistata da Jurij Bogogna.

Diritti e Rovesci

Doppio appuntamento sull'Europa, a seguire: per il ciclo "Diritti e Rovesci" a cura dell'Ombudsman delle Marche, alle 18.30 alla Loggia dei Mercanti si confronteranno su "L'Europa e le sue paure: diritti a rischio" Gianandrea Gaiani, direttore della rivista Analisi Difesa, e Lui-

La mobilità giovanile in Europa è il tema che sarà introdotto da Simone Pelosi e da Federica Ciciliani



Il grande pugile degli anni '20 Leone Jacovacci

gi Narbone, direttore del programma per il Medio Oriente allo European University Institute. Un dibattito su populismi dilaganti, razzismi "carsici" e muri che s'innalzano contro l'integrazione, coordinato dal giornalista Rai Guido Maurino.

In contemporanea, alla vineria Il Bugigattolo di via del Traffico, la nostra collaboratrice Martina Marinangeli conduce lo scambio di idee su "Giovani e Europa: una rotta in Comune" tra Paolo Marasca, assessore alla Cultura del Comune di Ancona, Alessandro Gaeta, vice-presidente di Iniziativa Democratica, Fabrizio Bitetto, coordinatore nazionale della Fondazione GaragErasmus, Stefano Campanari, presidente ScambiEuropei e Sofia Corradi, pedagogista, una delle madri dell'Erasmus in Italia. La mobilità giovanile in Europa e la chance per i giovani di compiere esperienze all'este-

ro è il tema che sarà introdotto da Simone Pelosi, presidente del Consiglio comunale di Ancona, e da Federica Ciciliani, presidente di Iniziativa Democratica.

Il gran finale

Il gran finale alle 21 alla Accademia di Babele (Auditorium ex Fiera, al Mandracchio) con le "Influenze balcaniche" di Daniele Sepe & 'O Rom. Il sassofono del grande jazzista napoletano si integra con un ensemble che unisce musicisti di strada rom a esponenti della scena world di Napoli, in un singolare connubio tra fisarmonica zigena, melodie jazz, suoni mediterranei (ingresso: 10 euro). E si tira tardi, per chiudere la giornata, al Wine Not (Grand Hotel Palace) con Antonio Del Sordo tra flamenco, free jazz e ritmi gitani.

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il monologo



Show di Lannutti stasera a Tolentino

● Stasera alle 21,15 al Politeama di Tolentino Domenico Lannutti (nella foto) presenta "Quando non c'è più scampo, ci mangiamo la seppia" un monologo comico che parla di un uomo attonito, confuso, frastornato, di fronte ad un mondo impazzito, un uomo che cerca di stare al passo con il mondo ma non ce la fa! È come se il mondo corresse con le Adidas e lui con un paio di infradito. Cerca una donna fissa ma non la trova, cerca dei punti fissi ma non li trova, cerca un lavoro fisso ma non lo vuole! In fondo nella vita non è importante trovare quanto cercare con calma e comunque vada è meglio essere schiacciato dall'evidenza che da un tir, è meglio essere divorato dalla passione che da Annibale il cannibale, ma soprattutto è meglio essere avvelenato dal sospetto che da una cozza andata a male. Biglietti in vendita al botteghino del teatro un'ora prima dello spettacolo.